

Prospettive di misura della povertà: quattro riflessioni sul molto che abbiamo e su quello che manca

Andrea Brandolini

Dipartimento Economia e statistica

«La povertà assoluta. Revisione della metodologia e
prospettive di misura del fenomeno»

Istat, Roma, 7 novembre 2023

Il molto che abbiamo

(1) Spiegare la complessità

- **Reddito vs. spesa per consumi**

- la spesa approssima lo standard di vita con quantità di beni e servizi acquistati per consumo
- il reddito misura la capacità di spendere indipendentemente da scelte effettive di consumo, evitando di considerare come privazione bassi consumi per stile di vita

→ *soglie assolute possono essere usate con reddito*

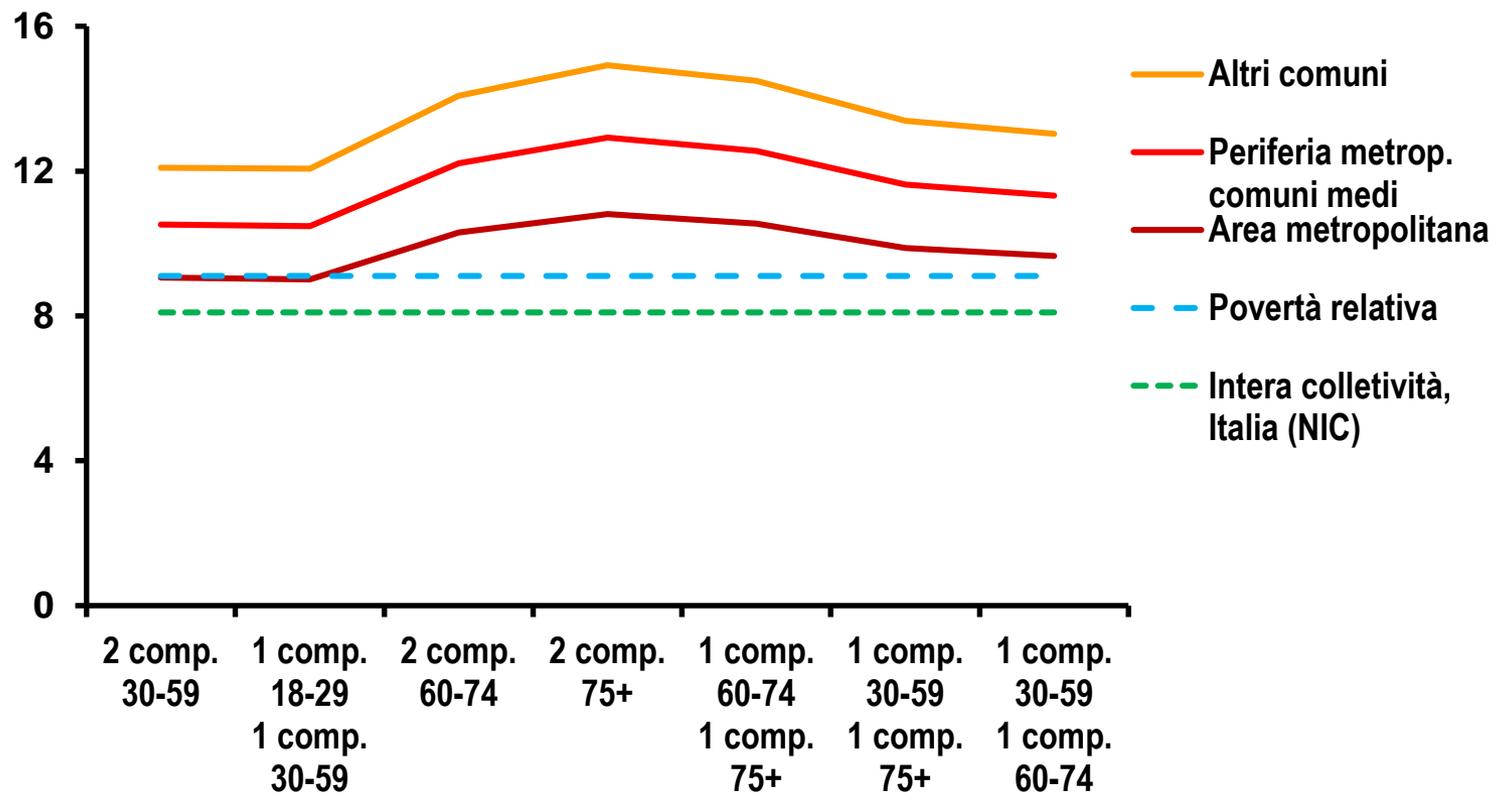
- **Soglia relativa vs. assoluta**

- maggiore attenzione per povertà assoluta riflette difficoltà interpretative durante le recessioni
- in fasi di rapida crescita economica povertà relativa tiene conto dei miglioramenti delle condizioni di vita
- soglia assoluta dipende da scelte che la «relativizzano», esclude prestazioni sociali in natura (18% reddito disponibile)

Il molto che abbiamo

(1) Spiegare la complessità

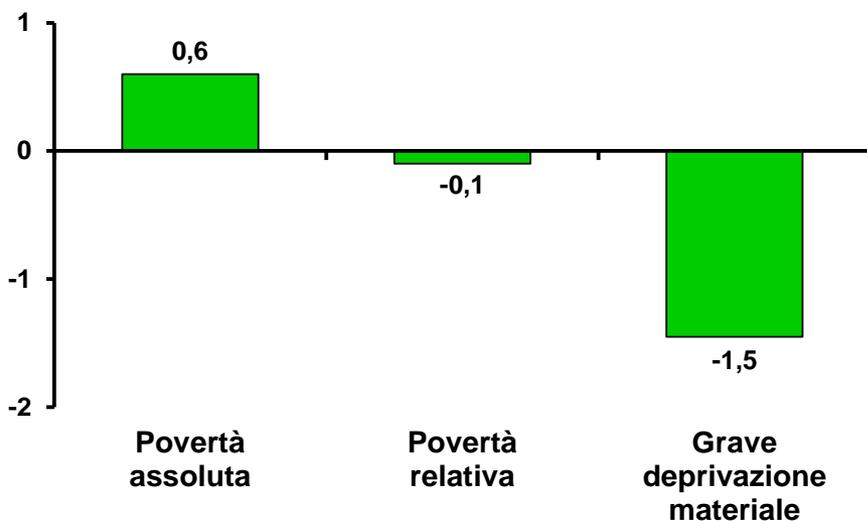
Soglie di povertà (Lazio) e inflazione, variazione 2021-22



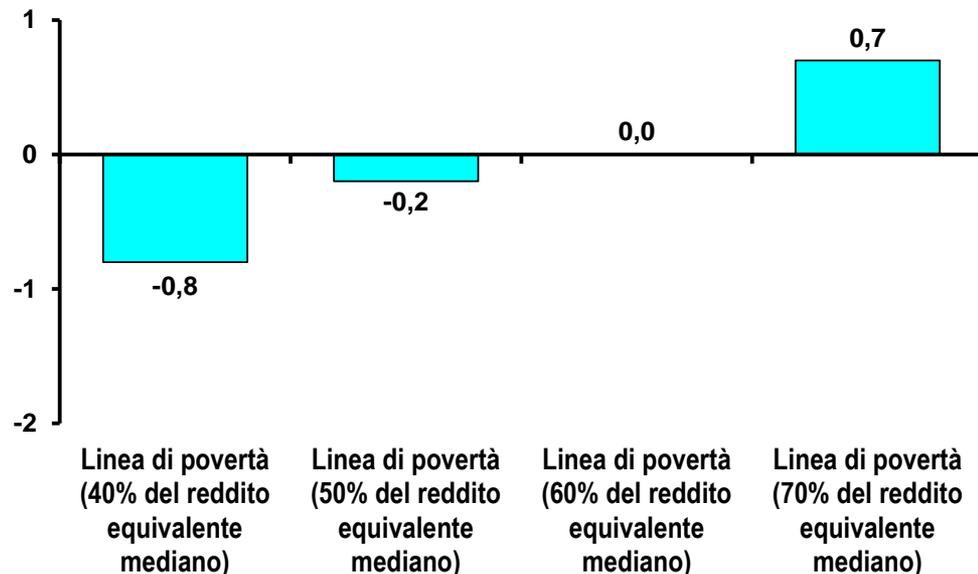
Il molto che abbiamo

(2) Spiegare le discordanze

Indicatori di povertà:
variazione 2021-22



Rischio di povertà:
variazione 2020-21



Quello che manca

(1) Il patrimonio

- Patrimonio reale e finanziario preso entra solo per flusso annuo di reddito che esso genera
- **Visione parziale** delle risorse a disposizione di una famiglia
- **Ruolo essenziale del patrimonio**
 - (1) Sostiene standard di vita a fronte di oscillazioni temporanee delle entrate o eventi negativi non previsti
 - difficoltà economiche generate dalla perdita del lavoro o da un divorzio hanno ripercussioni assai diverse a seconda che si possa contare o meno su adeguato risparmi accumulati
 - (2) Influenza decisioni delle persone sulle proprie scelte di vita
- Problemi:
 - fonti statistiche con redditi, consumi e ricchezza
 - metodi per analisi congiunta di redditi, consumi e ricchezza

Quello che manca

(2) La distribuzione interna alla famiglia

- Ipotesi di **distribuzione egualitaria è standard**, anche per mancanza di informazioni adeguate
- Ma **realtà più complicata** e il quadro cambia
 - Cherchye et al. (2015): se si tiene conto della distribuzione intra-famiglia, povertà più alta (per venir meno effetto perequativo equa-distribuzione) e composizione varia
 - Ponthieux (2017): usando domanda in EU-SILC su parte di reddito trattenuta per sé da ciascun membro della famiglia per ripartire reddito familiare tra individui adulti
 - Italia, 2009: coppie con o senza figli → rischio di povertà delle mogli quasi il 40% più alto di quello dei mariti
- Importante per **disuguaglianze di genere** e **povertà dei bambini**

Grazie per l'attenzione